



**XXIII EDIZIONE**

**SCHEDE DI VALUTAZIONE OPERE FINALISTE 2024**

**SEZIONE POESIA**

**Presidente Giuria: Margherita Oggero**

**Giuria: Aldo Nove, Francesca Serragnoli, Antonella Sica** (vincitrice 2023)

***Poesia impressionista di Jonathan Rizzo***

A.N.: Lasse verbali, unità espressive raccolte nel verso con una sorta di furia di appunti, appunto, o di impressioni, che tecnicamente ricordano (tecnicamente cioè visivamente) Majakovskij). Un affastellarsi emotivo di piani diversi, composti in puzzle. A tratti mi ha ricordato Milo De Angelis, il periodare franto, con reperti biografici, autobiografici o con riflessioni.

F.S.: Questa poesia appare come una orchestra dove talvolta qualche elemento soffia più forte, emerge dal coro (che rimane tale) e si ricompone come in una jam session casuale. È una passeggiata che ricorda Chaplin perché riesce a orchestrare leggerezza serissima, cadute, eleganza alla Kaurismaki, sorpresa, bontà, tenerezza, spleen baudelairiano. Ma non è chiaro se sia un Chaplin vestito da Baudelaire o un Baudelaire vestito da Chaplin. La visione della vita sembra, anch'essa, frutto delle impressioni vive contenute nel verso e sembra non precedere mai il paesaggio, ma emergere dall'impressione.

A.C.: Nella raccolta, divisa in sette lunghi quadri, la scrittura si muove in ogni angolo del foglio, ne occupa tutti gli spazi con i suoi versi saettanti su Parigi, i suoi abitanti e la sua vita ricca di umanità. L'autore ha una scrittura immaginifica, capace di creare squarci suggestivi: *La sera pioviggina svogliata. / Bambina viziata a gonna parigina agitata, /dell'orizzonte la riga. Oppure Ogni cigno è Principe solo./ Con ali candide/libere dal pegno del volo / sul sogno di legno nel sottosuolo.* Giochi funambolici di parole e contaminazioni formano un irrequieto flusso di coscienza che deborda felicemente dai margini.

Ente: Associazione Culturale Il Camaleonte – via Principe Amedeo 1, Chieri (TO)

Direttore: Valerio Vigliaturo